

VERBALE N. 20/2025

02/12/2025

ore 18,30

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Ghilotti (online), Pedroni, Mazzini, Bonini, Maderi (online), Melati, Paroni (online), Pettenazzi.

Assenti: Cavalli Pontiroli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti.

3. Elementi per elaborare il bilancio preventivo 2026 dell'Ordine.

4. Resoconto Consiglio AP del 27/11/2025.

5. Varie ed eventuali.

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

DELIBERA n. 418

Il verbale n. 19/2025 viene letto ed approvato.

2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti ed esoneri.

Non essendo pervenute domande, si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.

3. Elementi per elaborare il bilancio preventivo 2026 dell'Ordine.

4. Resoconto Consiglio AP SRL del 27/11/2025.

I due punti all'ordine del giorno vengono trattati insieme, in quanto quest'anno il bilancio preventivo dell'Ordine è fortemente interconnesso con quello della AP SRL nella nuova veste giuridica di società in house.

Il Presidente Faciocchi illustra i contenuti dell'incontro del Consiglio AP che si è tenuto il giorno 27 novembre. La Direzione AP ha esposto il budget



triennale dell'associazione, il prospetto di determinazione dei corrispettivi per anno 2026 ed i principi di suddivisione applicati. Come era già noto, il maggior costo dell'associazione è dato dal personale (molto più del 70%) e la previsione proposta nel triennio è di un aumento degli stipendi in linea con le variazioni ISTAT ed un modesto recupero connesso alla riduzione delle ferie non godute.

Rispetto all'attuale quota 2025 del nostro Ordine di 89.000 euro + IVA al 22% per un totale di 108.580 euro, dai documenti presentati risultano le seguenti quote da versare ad AP nel triennio: 94.600 € circa per l'anno 2026, 96.500 € per l'anno 2027, 98.400 € per l'anno 2028. A seguito del cambio societario di AP per adeguarsi alle normative fiscali, a tutte queste somme va aggiunta l'IVA del 22 % e quindi i costi che devono essere sostenuti dal nostro Ordine risultano complessivamente di 115.412 € circa per l'anno 2026, 117.730 € per l'anno 2027, 120.048 € per l'anno 2028.

Nella riunione del CdA, il nostro Presidente ha lamentato la mancanza di dati più dettagliati e appena prima del nostro Consiglio sono state trasmesse ulteriori documentazioni dalla Direzione di AP, che riportano la suddivisione più articolata delle varie somme esposte; questi documenti verranno inviati a tutti i Consiglieri.

Nel CdA il Presidente ha richiesto di rivedere la suddivisione del riparto delle varie somme, in particolare alcune voci quali la telefonia, la contabilità, ecc., che necessitano di ulteriori approfondimenti.

La riunione del CdA si è chiusa senza aver deliberato alcuna decisione, rimandando ad un successivo incontro fissato per il 10 dicembre p.v. per



ulteriori considerazioni; seguirà poi il 17 dicembre l'assemblea AP per informare tutti i soci nell'esercizio del controllo analogo, per approvare il bilancio 2026 e di quello triennale 2026/2027/2028.

Il nostro tesoriere Mazzini ha predisposto nei giorni scorsi la bozza di bilancio di previsione 2026 per l'Ordine, nel quale però aveva considerato una quota inferiore da versare ad AP, in linea con quanto richiesto nella scorsa riunione di Consiglio e indicato nel contratto di servizio con AP. Evidenzia che a tutt'oggi AP non ha ancora consegnato la previsione di chiusura del bilancio dell'anno in corso e pertanto nel bilancio preventivo non ha potuto tener conto di eventuali variazioni degli importi. Il Tesoriere espone il documento, ma segnala che le quote AP appena indicate dal Presidente per l'anno 2026 riducono ulteriormente i margini di manovra per qualsiasi valutazione e portano ad un risicato pareggio, pur avendo già ridotto nel bilancio preventivo alcune voci di gestione diretta da parte del Consiglio, quali le spese per l'assemblea e per il congresso.

Il Presidente lascia quindi la parola ai consiglieri per esporre le varie considerazioni.

Il tesoriere Mazzini illustra le sue perplessità sulle quote che vengono attribuite al nostro Ordine in base al riparto dei bilanci. Ritiene infatti eccessivo l'importo di affitto dello "spazio dedicato", soprattutto perché l'Ordine è anche co-proprietario dell'immobile; non è inoltre chiaro cosa siano gli "spazi comuni" che prevedono ulteriori somme da versare. Non è d'accordo sugli addebiti del personale dedicato, che all'interno di AP svolge anche attività che vengono ulteriormente addebitate al nostro Ordine con



costi elevati, e richiede anche di approfondire la quota imputata per le attività della Direzione.

Il vicepresidente Ferrari non è d'accordo sugli aumenti delle quote esposti da AP e ricorda che nella scorsa riunione si era richiesto di mantenere inalterata la nostra quota per il 2026, a maggior ragione non è d'accordo sugli aumenti di quote per il 2027 e 2028. Ritiene inoltre non condivisibile la presenza di 6 persone in part-time su un organico AP di 16 dipendenti, in quanto si riducono le attività che possono essere svolte.

Il consigliere Melati solleva perplessità sulle somme esposte da AP e, pur rendendosi conto che non è possibile ridurre il costo del personale in tempi rapidi, propone di richiedere ad AP un "piano di rientro" per arrivare nei prossimi 2-3 anni a una riduzione della nostra quota rispetto alle previsioni proposte.

Il segretario Pedroni segnala che il numero degli impiegati part-time è eccessivo, in quanto aumenta il costo complessivo del personale e costringe quelli a tempo pieno (o anche i part time) a fare straordinari.

Emerge poi che l'attuale sala conferenze è di fatto scarsamente utilizzata, in quanto da dopo il COVID molti eventi formativi sono erogati on line o in altre sale; ci si chiede se non possa essere pubblicizzata ed offerta a pagamento per eventi organizzati da soggetti esterni o per altro utilizzo.

Il Presidente rammenta che, come società in house, è possibile per AP offrire servizi esterni fino al 20% del bilancio e la Consigliera Bonini segnala quindi, a parità di personale e tolti alcuni servizi già erogati a soggetti esterni all'associazione, ci sarebbe spazio per incrementare i ricavi.



Il Presidente conclude il dibattito evidenziando che terrà conto delle osservazioni emerse per portarle al prossimo CdA di AP, invita i consiglieri a visionare i documenti ricevuti nel pomeriggio da AP, che verranno immediatamente inoltrati, e segnalare ulteriori eventuali osservazioni.

5. Varie ed eventuali.

5.1 Aggiornamento su indagini PEC, morosità.

Il vicepresidente Ferrari ed il segretario Pedroni hanno cercato di contattare i colleghi inadempienti nella comunicazione all'Ordine della propria PEC. Ad oggi, solo un paio dei 25 rimasti inadempienti si sono attivati per mettersi in regola.

Nei giorni scorsi l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha trasmesso alla segreteria l'attuale elenco dei morosi. Molti colleghi risultano inadempienti e, da una più approfondita analisi, parecchi non hanno versato solo la quota 2025: si suppone che questo sia a causa di un inefficace o tardivo metodo di distribuzione degli avvisi di pagamento da parte dell'Agenzia. Si monitorerà la situazione nei prossimi mesi e si richiederà in qualsiasi caso all'Agenzia di migliorare il metodo e la tempistica di distribuzione.

5.2 Polizze assicurative dei Consigli dell'Ordine.

Come già anticipato nel Consiglio dello scorso 4 novembre, il Presidente sottoscriverà l'attuale polizza assicurativa per il 2026 a copertura del Consiglio direttivo e del Consiglio di disciplina.

Si analizzano i dati preventivi che il tesoriere Mazzini è riuscito a raccogliere con una certa difficoltà da altre compagnie assicurative, che comunque confermano un importo allineato con l'attuale, pur avendo alcune differenze



nelle varie specifiche di coperture. L'anno venturo può essere opportuna un'approfondita analisi di mercato per valutare l'offerta che risulta più vantaggiosa per tutti gli aspetti, oltre a quello economico.

5.3 Rinvio del seminario sul nucleare.

A causa dello scarso numero di adesioni pervenute, il seminario "Modulo informativo sul nucleare", organizzato dal nostro Ordine per il prossimo 4 dicembre, è stato rinviato a data da definirsi, presumibilmente febbraio/marzo 2026.

È stata verificata la disponibilità del relatore a svolgere la presentazione in quel periodo, anche a seguito della prestazione già corrisposta; si valuterà se proporre un incontro meno specialistico e più aperto anche a tutti i colleghi non addetti, in modo da offrire una trattazione generale, anche se meno approfondita, su questo importante argomento. L'evento potrebbe essere organizzato riconoscendo CFP senza pagamento di quota, in modo gratuito.

5.4 Nuovo regolamento CNI sulla formazione.

Il CNI ha trasmesso il 1° dicembre la Circolare n. 361 nella quale comunica che lo scorso 17 novembre ha proceduto all'approvazione del nuovo Testo Unico delle Linee di Indirizzo per l'applicazione del "Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale". Nel documento sono state apportate alcune modifiche, che consistono nella possibilità di svolgere la Formazione a Distanza (FAD) a livello nazionale mediante convenzione e nella ridefinizione delle modalità di erogazione della formazione aziendale. Il nuovo Testo Unico 2026.0 entrerà in vigore il 1° gennaio 2026 sostituendo ogni altra versione precedente.



Fino al 31 dicembre 2025 permane valido il regime transitorio attualmente in essere.

**5.5 Iscrizione Albo CTU e Periti del Tribunale di Cremona:
Comitato del 25/11/2025.**

Il Presidente Faciocchi ha controfirmato presso il Tribunale di Cremona l'inserimento dei nuovi CTU (cancelleria civile) e Periti (cancelleria penale) che avevano presentato domanda di iscrizione negli appositi elenchi.

Alle ore 20.30 il Consiglio termina.

